

Asili e scuole materne

Servizi educativi: botta e risposta fra Cgil e Comune

» Esprime «preoccupazione per la situazione delle lavoratrici e lavoratori dei Servizi Educativi del Comune di Parma» il segretario generale della Funzione Pubblica Cgil Parma, Ruggero Maria Manzotti. In particolare, si segnalano «una difficoltà cronica nel supplire le assenze del personale, non solo nelle situazioni impreviste di malattia, ma anche nei casi di assenze programmate, come per i congedi, i permessi per chi usufruisce della legge 104 e, negli ultimi anni, nel caso delle ferie obbligate del personale precario». Secondo Manzotti «occorre strutturare e aumentare il numero di sostituzioni, in modo da tenere conto delle esigenze di questo settore», in particolare nella gestione dei soggetti con difficoltà psico-fisiche.

«In poco più di un anno e mezzo abbiamo realizzato nei servizi educativi qualcosa di profondamente identitario in tema di sostegno al servizio pubblico e ai lavoratori che qui spendono le loro competenze - replica l'assessore ai servizi educativi del Comune Caterina Bonetti - Dopo un lungo periodo di fermo, abbiamo realizzato un piano di assunzioni e stabilizzazioni che ha inciso per il 17,9% del piano assunzionale comunale totale sul biennio (34,3% nel 2023). L'incremento di spesa per il personale di nidi e scuole infanzia è stato del 17% rispetto al 2022. Abbiamo stabilizzato personale in servizio da anni nelle nostre strutture, riconoscendone il valore e dando continuità al servizio. Crediamo nel servizio pubblico e personalmente stupisce veder messa in discussione questa prospettiva, così chiara non nelle parole ma nei fatti realizzati in un tempo amministrativo di fatto breve. Siamo inoltre uno dei comuni che per primi si sono spesi per una contrattualizzazione a massima garanzia e qualifica del personale educativo sulla disabilità».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5844 - S.25319

